



MONTEVERDI FESTIVAL

dove tutto è nato e tutto rinasce

CREMONA

14 / 23 GIUGNO 2024

COMBATTIMENTO 400 **CLAUDIO MONTEVERDI** **INCONTRA** **‘ABD AL-QĀDIR MARĀGHĪ**

Musiche di C. Monteverdi, O. Vecchi,
A. Marāghī, F. Attār di Nīshāpūr,
S. B. Muhammad-i Walad, A.Hoca,
B. M. Itrī Dede, M. Turun

GIORDANO ANTONELLI
DIREZIONE MUSICALE

MUSICA ANTIQUA LATINA

#combattimento400

Mercoledì 19 giugno ore 21.00

Chiesa di S. Marcellino





**MONTEVERDI
FESTIVAL**

CREMONA

**14 / 23 GIUGNO 2024
14th / 23th JUNE 2024**

dove tutto è nato e tutto rinasce



COMBATTIMENTO 400
CLAUDIO MONTEVERDI INCONTRA
‘ABD AL-QĀDIR MARĀGHĪ

#combattimento400

GIORDANO ANTONELLI – DIREZIONE MUSICALE

MUSICA ANTIQUA LATINA

Testo, Safa Korkmaz

Tancredi, David Maria Gentile

Clorinda, Hersi Matmuja

Sheikh San’an, Francesco Sala

MUSICA ANTIQUA LATINA

Giordano Antonelli – *viola da braccio bassa, lyra turca e direzione*

Claudio Merico, Gabriele Politi, Gianfranco Russo – *viola da braccio*

Giovanni Giugliano – *violone*

Peppe Frana – *tanbur ottomano e lavta*

Valentina Bellanova – *flauto ney*

Stefano Albarello – *qanun e liuto*

Lorenzo d’Erasmus – *percussioni orientali*

Acemler (ca. XV/XVI sec.)
Rast Nakis Beste “Hem Kamer hem Zühre vu Hem”

‘Abd al-Qādir Marāghī (1360 - 1435)
Rast Nakış Beste “Amed Nesim-i Subh Dem”

Sultan Bahā al-Dīn Muhammad-i Walad (Sultan Veled, 1226 - 1312)
Acem Peşrevi

Farīd al-Dīn ‘Attār di Nīshāpūr (1145 - 1221)
“Shaikh San’an e la fanciulla cristiana”
(adattamento dell’omonima novella tratta dal *Mantiq al-Tayr* “Il verbo degli uccelli”)

Tradiz. Egeo Asia minore (Lesvos)
Mavra Matia

Ali Hoca (seconda metà XVII secolo)
Uzzal Peşrev (da Demetrius Cantemir, *Kitābu ‘Ilmi l-Mūsiki ‘ala Vech’ al-Hurufāt*, “Libro sulla scienza della musica secondo la notazione alfabetica”, 1700-1703)

Anonimo
“Küffar Sanır Hüccet Almış Eğri’ye”

Anonimo (XII sec.)
“Chevalier mult estes guariz” (canto di Crociata)

Claudio Monteverdi (1567 - 1643)
Il Combattimento di Tancredi e Clorinda SV153 (Venezia 1624)
da “Madrigali guerrieri et amorosi”, 1624, Venezia
dal canto XII de *La Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso

Buhurizade Mustafa İtrī Dede (1640-1712)
Buselik Beste “Her gördüğü periye gönül müptela olur”
Orazio Vecchi (1550-1605)
“Clorinda hai vinto”, da *Madrigali a cinque voci*, Libro primo

Mutdu Turun (1942 -)
Şehnāz Son Yürük Semai

Il progetto *Combattimento 400* riformula il dramma di Clorinda e Tancredi e le sue simbologie in senso contrario alla cancel culture, esplorando il raffinato mondo identitario dell’Eroina Musulmana Clorinda, aprendosi alle fascinazioni degli imperi di Oriente e delle sue musiche.

Quest’anno si celebra i 400 anni dalla prima rappresentazione del Combattimento di Tancredi e Clorinda di Claudio Monteverdi, avvenuta durante il carnevale Veneziano del 1624 nel Palazzo Mocenigo, alla presenza di tutta la colta nobiltà Veneziana, la quale, come apprendiamo dalle parole dello stesso Monteverdi “*restò mossa dall’affetto di compassione in maniera, che quasi fu per gettar lacrime; et ne diede applauso per essere stato canto di genere non più visto né udito*”.

Il messaggio veicolato dal progetto *Combattimento 400*, come in un quadro di Escher, capovolge le prospettive storiche del poema di Tasso e si viene così a scoprire che la ‘porta girevole’ del Mediterraneo converge in codici condivisi, tradizioni sapienziali, poetiche universali. Un dialogo ai confini della modalità, tra Maqam orientali e Modi rinascimentali.

Storie come “Schaikh San’an” e la “Fanciulla Cristiana” del Poeta Persiano Attār di Nishapur, oppure le opere dei grandi musicisti del mondo Turco-Ottomano e Persiano, tra cui la figura preminente di Abd-ul Qadir Maraghī (in riferimento alla Gerusalemme sotto l’Impero Selgiuchide Turco), ancora Sultan Walad figlio del poeta Gialal al-Din Rumi, e Buhurizade Mustafa Itri, completano l’affresco storico del Combattimento di Monteverdi, concretizzando per estensione il realismo rappresentativo richiesto da Monteverdi.

Molte le connessioni fenomenologiche e storiche, che subliminariamente e specularmente pervadono gli intrecci del Mediterraneo Orientale, dalla Venezia Levantina alla Sublime Porta. Come non intuire simboli della memoria, ad esempio nella danza di guerra rituale di Tancredi e Clorinda ‘*e vansi incontro a passi tardi e lenti*’, come quella surreale Gagliarda danzata sul ponte della nave dal comandante supremo Don Giovanni d’Austria un minuto prima della battaglia con la flotta turca a Lepanto nel 1571.

Nel capolavoro di Tasso-Monteverdi si libera la tragedia del dolore inutile ma inevitabile, dell’agire cieco, della distorsione identitaria tristemente attuale, della morte paradossale, dell’amore impossibile.

Dopotutto Tancredi e Clorinda ci indicano che l’aforisma circolare di Jean Paul Sartre “*l’inferno sono gli altri*” sembrerebbe strutturalmente paradossale, in quanto tanto la presenza quanto l’assenza celano abissi di sofferenza. Enigma che in un’altra delle grandi creazioni umane, la *Baghavad Gita*, attanaglia Arjuna nel celebre e sconvolgente dialogo con Krishna sul senso della guerra.

Nella inafferrabile domanda si sospende la incapacità di analisi dell’uomo moderno, e come recita Attār di Nishapur “*Questi segreti saranno intesi dall’orecchio del cuore e dell’anima, non da quello della carne, che è di acqua e fango*”.

Il topos dell’antinomia Amore&Morte si trasforma così in un canto che i poeti e musicisti di ogni tempo e civiltà hanno levato contro la barbarie umana.

Attār di Nishapur e Torquato Tasso, Claudio Monteverdi e Abd-UI Qadir Maraghī ci ricordano, nonostante le millenarie incomprensioni, che la bellezza è una porta del cuore, di ciò che è umano e universal in senso proprio.

Note a cura di
Giordano Antonelli

GIORDANO ANTONELLI

Giordano Antonelli si è dedicato allo studio della prassi esecutiva del violoncello barocco con Christophe Coin, presso la Schola Cantorum Basiliensis di Basilea. Dal 1998 al 2004 è stato primo violoncello titolare dell'Orchestra Sinfonica di Granada, Spagna. È stato dal 2006 al 2011 violoncellista principale de Il Giardino Armonico. Ha suonato come primo violoncello invitato con il Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Theatre Royal La Monnaie di Bruxelles, l'Orchestra Sinfonica di Tenerife, l'Orchestra Barocca di Sevilla, la Gustav Mahler Jugend Orchester, al fianco di Direttori come Helmuth Rilling, Claudio Abbado, Christopher Hogwood, Giovanni Antonini, Frans Brueggen, Fabio Biondi, Philippe Herreweghe. È fondatore e direttore dell'ensemble barocco Musica Antiqua Latina. Il primo violoncello solista dei Berliner Philharmoniker, Ludwig Quandt, ha scritto: "Giordano Antonelli è uno straordinario musicista, attivo nella ricerca storica e nel coordinare ensemble che suonano con le fonti originali". Registra regolarmente come Violoncellista e Direttore per l'etichetta Sony Deutsche Harmonia Mundi.

MUSICA ANTIQUA LATINA

Musica Antiqua Latina, ensemble barocco su strumenti originali, internazionalmente riconosciuto, è stato creato nel 2000 dal direttore, musicologo e violoncellista barocco Giordano Antonelli. Il progetto Musica Antiqua Latina promuove la riscoperta e la diffusione del grande repertorio barocco italiano, di cui Roma, dove il gruppo è residente, è stato uno dei centri di massima creatività. Lo studio specialistico del repertorio barocco, in particolare di matrice italiana e romana, viene realizzato dall'ensemble Musica Antiqua Latina in diretta connessione con i luoghi e l'iconologia storica della città di Roma, che allo stesso repertorio hanno dato vita e ragion d'essere. Musica Antiqua Latina è stata ospite di numerosi festival ed associazioni in tutta Europa, tra le quali il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Radio3 - I concerti del Quirinale, Musei in Musica, Stagione Musicale Etnea, Festival Perla Baroku Varsavia, Goldberg Festival Danzica, Roma Festival Barocco, Rai Radio 3 Suite, Innsbrucker Festwochen der Alte Musik, Malta International Baroque Festival, Sud Tirol Festival, Stradivari Festival.

Musica Antiqua Latina registra per l'etichetta Sony Deutsche Harmonia Mundi, con la quale ha riportato numerosi premi e riconoscimenti.

INFO

FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

Corso Vittorio Emanuele II, 52
26100 CREMONA

info@teatroponchielli.it

tel. +39 0372.022.010/11

BIGLIETTERIA

+39 0372.022.001/02

lun/ven ore 10-18

sab/dom ore 10-13

biglietteria@teatroponchielli.it

biglietteria online

www.vivaticket.com

VISITE GUIDATE/THEATRE TOURS

+39 0372.022.006

Progetto grafico Imaginarium Studio
Stampato da Fantigrafica S.R.L.



TEATROPONCHIELLI.IT

MONTEVERDIFESTIVALCREMONA.IT